



Associazione U.V.a.P.Ass.A.

Verbale di Assemblea

Del giorno 22.05.19 ore 20:15

Ordine del Giorno:

1.	Aggiornamento IPM e Comunità
2.	Modifiche statutarie
3.	Approvazione bilancio 2018
4.	Aggiornamento eventi esterni/proposte
5.	Aggiornamento gruppi di lavoro
6.	Varie ed eventuali

Presenti	Giacomo, Letizia, Benedetta, Alessandra, Chiara R., Giulio, Samuele, Giovanna, Elisabetta, Francesca S., Giuseppe, Paolo, Eleonora, Silvia, Maddalena, Emanuele, Alice, Chiara P, Caterina, Irene, Gabriele, Stefano (lascia l'assemblea alle ore 22:15), Beatrice, Sara, Cecilia, Giuditta (prende parte all'assemblea alle ore 20.30), Elena (prende parte all'assemblea alle ore 20.30), Costanza (prende parte all'assemblea alle ore 20.30), Clelia (prende parte all'assemblea alle ore 20.35), Noemi (prende parte all'assemblea alle ore 20.40), Giove (prende parte all'assemblea alle ore 20.40), Samuela (prende parte all'assemblea alle ore 20.45), Filippo (prende parte all'assemblea alle ore 20.45), Francesco Be (prende parte all'assemblea alle ore 20.50), Marta (prende parte all'assemblea alle ore 21.00), Lorena (prende parte all'assemblea alle ore 21.15).
Assenti giustificati	Carolina, Marcella, Francesco Fornari, Margherita, Valentina, Aldo, Federica, Valentina, Lucia

L'assemblea ha inizio alle ore 20:30

Argomenti trattati (riguardanti l'o.d.g.):

1. Aggiornamenti ipm e comunità

Comunità:

Paolo riferisce che i volontari della comunità si stanno concentrando sulla cena di giugno. L'assemblea delibera che la data dell'evento sarà il 21 giugno 2019, al Villaggio del fanciullo. Francesca riporta che Aldo si è proposto di fare il volantino per la cena di autofinanziamento entro questo week end.

Le attività procedono bene, ed emergono temi sempre più profondi, come la discriminazione ed il razzismo. I volontari della comunità riferiscono all'assemblea il desiderio di continuare gli ingressi anche durante l'estate. Nulla opponendo gli altri soci, il tema viene rimesso alla decisione della staff della comunità.

IPM:

Stefano presenta all'assemblea il progetto "A merenda con" pensato dalla staff dell'IPM per il mese di Giugno, che a breve verrà sottoposto alla direzione del carcere per le autorizzazioni di rito. Le attività



Associazione U.V.a.P.Ass.A.

consisteranno nel far entrare degli esterni che abbiano storie particolari assieme ai volontari di modo da portare ai ragazzi testimonianze di trascorsi differenti. Se per questioni organizzative non si riuscirà a preparare gli ingressi (almeno 3), il progetto verrà spostato al mese di ottobre e sostituito a giugno dalle attività dei fiori.

Per quanto attiene ai mancati ingressi dello scorso week end, Alessandra sottolinea all'assemblea l'importanza della decisione assunta e la necessità di comunicare ai ragazzi che la scelta è stata presa di comune accordo tra associazione e direzione dell'IPM come risposta all'atteggiamento di chiusura e disinteresse alla presenza dei volontari dimostrato dai ragazzi nel fine settimana precedente.

Il direttivo comunica all'assemblea la possibilità di organizzare la tradizionale grigliata di fine ramadan in Istituto, le date proposte all'assemblea sono giovedì 6 giugno, venerdì 7 giugno, sabato 8 giugno, in tutti i casi a partire dalle 10:00. L'assemblea esclude il giovedì in quanto non si è sicuri che tutti i ragazzi musulmani abbiano già concluso il ramadan; non trovandosi un accordo tra le due date rimanenti l'assemblea delibera di estendere la decisione anche ai volontari assenti tramite Doodle.

2. Modifiche Statutarie

Il direttivo sottopone all'assemblea le modifiche statutarie da deliberare con la maggioranza qualificata prevista in statuto, modifiche rese in particolare necessarie per adeguarsi alla nuova normativa sugli enti no profit. Tali variazioni sono state messe a punto grazie alla collaborazione fornita dal Centro Servizi Volabo. La Presidente illustra brevemente le variazioni da apportare sulla base della documentazione predisposta e resa disponibile ai Soci, allegata agli atti dell'odierna assemblea. Al termine si apre una breve discussione e quindi la Presidente dà atto che i soci presenti sono 36 e che ad essi si sommano n.7 soci che hanno delegato un altro socio presente ad esprimere il proprio voto e specificamente: Giulio per Valentina, Alice per Fancello; Gabriele per Margerita, Marta per Federica, Fra BE per Aldo, Paolo per Fornari, Francesca per Marcella. I soci votanti presenti in proprio o per delega sono dunque 43 su 50. La presidente dichiara essersi raggiunto il quorum necessario alle modifiche statutarie ed apre la votazione.

Favorevoli: 43 su 43

Astenuti: nessuno

Le modifiche allo statuto vengono pertanto approvate all'unanimità ed il testo del nuovo statuto è allegato al presente verbale (allegato 1). Da ultimo l'Assemblea delega la Presidente al compimento di tutti gli atti necessari per dare piena esecuzione al nuovo statuto dell'Associazione.

3. Bilancio

Il direttivo sottopone all'approvazione assembleare il bilancio dell'esercizio 2018 il cui testo è stato reso disponibile a tutti i Soci presenti. Il tesoriere lo illustra dettagliatamente e conclude rilevando come l'esercizio 2018 si chiuda con un avanzo/disavanzo/pareggio di € 7.022,00. In particolare:

- le entrate sono complessivamente ammontate ad € 11.414,58

- le uscite sono complessivamente ammontate ad € 4.392,58

- il risultato è pertanto + 7.022,00

Al termine si apre la discussione esauritasi la quale la Presidente dà atto che i Soci votanti sono n. 43 e pone quindi in votazione l'approvazione del bilancio 2018 precisando che copia del medesimo viene allegato agli atti dell'Assemblea odierna.

Soci votanti: 43

Astenuti: 2

Favorevoli: 41

Contrari: nessuno.

La Presidente dichiara quindi approvato il bilancio 2018 nei termini illustrati (allegato 2 del presente verbale).



Associazione U.V.a.P.Ass.A.

4. Aggiornamento eventi esterni/proposte

- Progetto Fomal, ristorante in IPM: Alessandra comunica all'assemblea che il progetto ha ricevuto tutte le autorizzazioni necessarie e che a breve diventerà pienamente operante.
- Bando per progetto di rete con altre associazioni di volontariato: il Direttivo chiede ai soci la disponibilità a redigere un progetto entro l'8 luglio, nessuno si propone ed il tema viene rimesso alle future staff.
- Alessandra riporta all'assemblea la proposta giunta dal direttore dell'IPM di prestare supporto alla mostra in Sala Borsa che l'istituto sta organizzando. Il direttivo terrà aggiornati i volontari delle evoluzioni.
- Il gruppo scout Trebbia 1 ha invitato l'associazione a partecipare ad una cena di presentazione del loro capitolo e del taccuino che si terrà sabato 1 giugno. Giulio e Lorena danno la loro disponibilità a prendervi parte in rappresentanza dell'associazione.

5. Aggiornamento gruppi di lavoro

Il tema viene rimandato alla prossima assemblea.

6. Varie ed eventuali

- Proposta di Cecilia sulle assemblee: Cecilia propone all'assemblea di aumentare gli incontri mensili, scorporando la classica assemblea in sotto-incontri da un'ora e mezza ciascuno tre volte al mese. La discussione e la votazione viene rimandata all'assemblea di giugno.
- Giulio chiede ai volontari la disponibilità ad affiancarlo nella gestione della pagina facebook dell'associazione. Si propone Sara Migliore. Filippo Zicola propone di aprire una pagina Instagram dell'Associazione, il direttivo si riserva di decidere sull'opportunità.

L'assemblea ha termine alle ore 22:40

La Presidente:

Alessandra Golinelli

La Verbalista:

Beatrice Pilotti

Alessandra Golinelli

Beatrice Pilotti

AGENZIA DELLE ENTRATE - Ufficio di BOLOGNA

Registrato il 11 LUG. 2019 Serie B al N° 5543

Pagate € ESSENTE

Euro



Associazione U.V.a.P.Ass.A. - Via Scipione dal Ferro, 4 - 40138 BOLOGNA - Tel. 051 343754 - 051 399002
www.uvapassa.org



Associazione U.V.a.P.Ass.A.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

U.V.a.P.Ass.A. (Unione Volontari al Pratello Associazione d'Aiuto) ODV

Art.1

Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Organizzazione di Volontariato, senza fini di lucro, denominata "U.V.a. P.Ass.A. (Unione Volontari al Pratello Associazione d'Aiuto) ODV" con sede legale in Bologna (BO) Via Scipione dal Ferro n. 4.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deciso con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art.2

Scopi e finalità

L'Associazione non ha scopo di lucro persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati finalizzate a:

- a) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- b) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- c) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- d) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- e) promozione a tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 9 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.



Associazione U.V.a.P.Ass.A.

L'Associazione, ispirandosi all'esperienza maturata in ambito sociale dai Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù (Dehoniani), intende collaborare nel limite delle proprie finalità con le attività svolte da questi all'interno della struttura del Villaggio del Fanciullo di Bologna e nelle strutture da essi gestite.

L'Associazione, che opera in attività di volontariato inteso come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, principalmente a favore di soggetti terzi, si prefigge scopi di sostegno alla persona e di solidarietà sociale nell'ambito del disagio minorile.

L'obiettivo primario dell'Associazione è la promozione di una sempre maggiore attenzione verso il mondo dei minori in situazioni di disagio, con particolare riguardo ai ragazzi detenuti presso gli istituti penali e ospiti di comunità di accoglienza per minori.

Il servizio prestato si realizza come accompagnamento del minore in un percorso di ridefinizione della propria identità sociale fondata sullo sviluppo del senso di competenza ad agire e ad essere soggetto protagonista attivo della propria storia.

L'Associazione ambisce a rappresentare un punto di riferimento nei percorsi di vita di questi ragazzi, principalmente nell'inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

La collaborazione alla formazione di personalità adulte responsabili ed educate alla legalità è uno degli ideali più alti da perseguire.

Si vuole, inoltre, ove possibile, tentare di tessere relazioni di sostegno verso le famiglie di origine dei minori, quando le stesse siano presenti sul territorio.

Secondariamente, si desidera sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche relative alla realtà del disagio minorile e dei processi migratori attraverso specifiche proposte culturali e sociali.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire a vantaggio di tutta la collettività, l'Associazione si propone di svolgere, in maniera autonoma o in collaborazione con le istituzioni che accolgono i minori o con altre associazioni, enti e soggetti privati aventi finalità simili e che condividano gli scopi e le finalità dell'Associazione, le seguenti attività:

- l'animazione in strutture e istituzioni che ospitano minori;
- lo svolgimento di azioni di prevenzione del disagio minorile e di collegamento della realtà giovanile col mondo del lavoro;
- la promozione e l'organizzazione di attività educative, sportive, ricreative e per il tempo libero;
- la promozione e la realizzazione di azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza;
- la realizzazione di interventi rivolti alla gestione dell'emotività, alla cura di sé, alla responsabilizzazione, all'educazione alla legalità, alla costruzione di una rete di relazioni interpersonali.

Le proprie attività istituzionali sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni personali, gratuite e volontarie fornite dai propri aderenti.



Associazione U.V.a.P.Ass.A.

L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Associazione stessa. Ogni forma di rapporto patrimoniale con l'Associazione, anche derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di socio.

Art.3

Risorse economiche- Fondo comune

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

1. quote e contributi degli associati;
2. eredità, donazione e legati;
3. contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
4. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
5. entranti derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
6. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
7. erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
8. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
9. ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

L'esercizio sociale va dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci che deve avvenire entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art.4



Associazione U.V.a.P.Ass.A.

Membri dell'Associazione

Il numero degli aderenti è illimitato.

Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

I soci hanno stessi diritti e stessi doveri. Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire le finalità di volontariato che l'associazione si propone.

Art.5

Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

Sono soci dell'Associazione tutti coloro che ne condividano gli scopi e le finalità previa ammissione a socio, deliberata dal Consiglio Direttivo, che è subordinata alla presentazione da parte degli interessati di apposita domanda in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale.

Sull'eventuale reiezione di domande, sempre motivata, si pronuncia anche l'Assemblea.

La qualità di socio si perde:

- a) per recesso;
- b) per mancato versamento della quota associativa annuale entro la fine dell'esercizio corrente;
- c) per esclusione;
- d) per l'instaurarsi di qualsiasi forma di rapporto di lavoro o di contenuto patrimoniale tra lo stesso e l'Associazione;
- e) per decesso.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo nei confronti del socio:

- a) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- b) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- c) che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, all'Associazione.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica da far pervenire entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione e la cui disamina verrà effettuata nella prima assemblea dei soci utile.



Associazione U.V.a.P.Ass.A.

L'esclusione diventa operante dalla annotazione nel libro soci.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione ed ha effetto a partire dalla annotazione sul libro soci; il mancato pagamento della quota associativa annuale nei tempi previsti dal Consiglio Direttivo comporta l'automatica decadenza del socio senza necessità di alcuna formalità.

Il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Art.6

Doveri e diritti degli associati

I soci sono obbligati:

- a) ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi associativi;
- b) a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;
- c) a versare la quota associativa annuale di cui al precedente articolo;
- d) a prestare la loro opera a favore dell'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito.

I soci hanno diritto:

- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- c) ad accedere alle cariche associative;
- d) a prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

Art.7

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Assemblea dei soci;
- d) il Collegio Sindacale, organo facoltativo.

Art.8

L'Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti i soci, in regola con il versamento della quota associativa ed iscritti da almeno 7 giorni nel libro soci, e può essere ordinaria e straordinaria. Ogni associato potrà farsi



Associazione U.V.a.P.Ass.A.

rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di una delega.

L'Assemblea ordinaria determina le linee politiche e di indirizzo di tutta l'attività dell'Associazione ed inoltre:

- a) approva il bilancio annuale predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) elegge i componenti il Consiglio Direttivo;
- c) elegge eventualmente i membri del Collegio Sindacale;
- d) delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dal Consiglio Direttivo;
- e) delibera l'esclusione dei soci dell'Associazione;
- f) si esprime sulle reiezioni di domande di ammissione di nuovi associati.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio.

L'assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dal Collegio Sindacale (se nominato) o da almeno un decimo degli associati. In questi ultimi casi la convocazione deve essere effettuata entro venti giorni dalla data della richiesta.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante comunicazione scritta e/o informatica diretta a ciascun socio, da recapitarsi almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione.

In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati per delega.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti. Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria per le modifiche dello statuto devono essere adottate con il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione.



Associazione U.V.a.P.Ass.A.

con la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 gg. dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Le deliberazioni sulla trasformazione, fusione o scissione e lo scioglimento dell'Associazione debbono essere approvate con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci.

Il voto è normalmente espresso in forma palese, tranne che abbia ad oggetto delle persone o che il voto segreto venga richiesto dal almeno un decimo dei partecipanti.

La nomina del Segretario e' fatta dal Presidente dell'assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare dal verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art.9

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero dispari di membri non inferiore a tre e non superiore a sette eletti dall'Assemblea dei soci previa determinazione del loro numero.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica due anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decada dall'incarico il Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio, previa ratifica da parte dell'Assemblea dei soci immediatamente successiva.

Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Consiglio non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 20 giorni l'assemblea perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente e il Vice-Presidente.

Il Consiglio Direttivo e' investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto, fra l'altro, a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) predisporre il bilancio;
- c) deliberare sulle domande di nuove adesioni;



Associazione U.V.a.P.Ass.A.

- d) predisporre gli eventuali regolamenti interni;
- e) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- f) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;
- g) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano.

Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi, anche tramite e-mail, non meno di otto giorni prima della riunione ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vice-Presidente, lo ritenga opportuno, o su richiesta motivata di almeno un terzo dei suoi componenti.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario designato dal Presidente e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art.10

Il Presidente

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente. In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

Art.11

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, organo facoltativo, laddove e se nominato, ha funzioni di controllo, viene eletto dall'Assemblea ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, scelti anche fra i non soci e resta in carica tre anni. Nomina al proprio interno il Presidente.



Associazione U.V.a.P.Ass.A.

Il Collegio Sindacale controlla l'amministrazione dell'associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello statuto.

Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle assemblee, senza diritto di voto, e predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Art.12

Gratuità delle cariche associative

Ogni carica associativa viene ricoperta a titolo gratuito.

Art.13

Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia in tema di rapporti associativi che insorgesse tra i soci o tra questi e qualsiasi organo dell'Associazione, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale.

L'arbitro sarà scelto di comune accordo fra le parti contendenti; in mancanza di accordo entro 30 giorni, la nomina dell'arbitro sarà effettuata dal Presidente del Tribunale di Bologna.

Art.14

Scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.

Art.15

Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

AGENZIA DELLE ENTRATE - Ufficio di BOLOGNA

È allegato dell'atto
Registrato al n. 5543 serie 3

IL FUNZIONARIO
Gabriele Colella



[Handwritten signature]

CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

CODICE FISCALE

91272870378

NATURA GIURIDICA

12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI

DENOMINAZIONE

U.V.A. P.ASS.A. UNIONE VOLONTARI AL PRATELLO ASSOCIAZIONE D'AIUTO ODV

TIPO ATTIVITÀ

949950 - ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI PER LA FILANTROPIA

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

VIA SCIPIONE DAL FERRO 4

C.A.P.

40138

COMUNE

BOLOGNA

PROV.

BO

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE

GLNLSN90D67A944L

CODICE CARICA

1

COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE

GOLINELLI ALESSANDRA

DATA 11/07/2019

TIMBRO
UFFICIO

UFFICIO

AGENZIA DELLE ENTRATE
UT BOLOGNA 1

IL FUNZIONARIO

IL FUNZIONARIO
Gaspere La Rocca